

Editoriale

Autor(en): **Wolf, Kaspar / Dell'Avo, Arnaldo**

Objektyp: **Preface**

Zeitschrift: **Gioventù e sport : rivista d'educazione sportiva della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin**

Band (Jahr): **39 (1982)**

Heft 1

PDF erstellt am: **22.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Nuovi redattori a Macolin

di Kaspar Wolf, direttore della SFGS

I redattori della nostra rivista «Gioventù e Sport», Marcel Meier, André Metzener e Clemente Gilardi, si sono ritirati alla fine dello scorso anno e hanno passato lo scettro ad Hans Altorfer per l'edizione tedesca, a Yves Jeannotat per l'edizione francese e ad Arnaldo Dell'Avo per l'edizione in lingua italiana. Un cambiamento radicale che, diciamolo subito, non è dovuto a vertenze, si tratta bensì di avvenimento naturale.

Marcel Meier, non potendo sfuggire alle leggi della natura, ha 65 anni e deve perciò andare in pensione. La sua partenza ha provocato i cambiamenti: André Metzener e Clemente Gilardi, sempre più occupati dai loro compiti d'insegnanti di sport, hanno dovuto diminuire il loro lavoro redazionale già da alcuni anni.

Clemente Gilardi, redattore dell'edizione italiana dal 1957, è succeduto all'indimenticabile Taio Eusebio che ha trovato la morte in un tragico incidente avvenuto il 15 luglio 1957 al Furkastock. All'epoca, questo bollettino di alcune pagine soltanto usciva

ogni due mesi, ma permetteva comunque di mantenere il contatto con i nostri amici ticinesi. Aiutato dapprima da Aldo Sartori, capo dell'ufficio ticinese dell'istruzione preparatoria, poi dal «nostro» Arnaldo (Nano) Dell'Avo, Clemente Gilardi è riuscito, dopo anni d'incessanti sforzi, ad allargare la cerchia dei lettori e a creare una rivista mensile di cui può esserne fiero. Ha scritto innumerevoli articoli segnati dal suo profondo senso per la meravigliosa lingua italiana, per la cultura italiana e lasciando trasparire la sua ottica filosofica del fenomeno sport, ma anche le sue grandi conoscenze in ginnastica artistica. Ora, Clemente Gilardi potrà consacrarsi interamente al suo principale compito, la direzione del ciclo di studi per l'ottenimento del diploma di maestri di sport della SFGS. Lo ringraziamo sinceramente per la sua preziosa collaborazione quale redattore.



André Metzener è diventato redattore nel 1964, succedendo a Francis Pellaud che in quell'anno ha lasciato la nostra scuola. André non aveva il dono del giornalista, ma un'altra qualità lo distingue: una volta incaricato di un compito, egli lo compie con grande fermezza e grande coscienza professionale. All'inizio era solo e se l'è cavata brillantemente. Più tardi, ha trovato in Yves

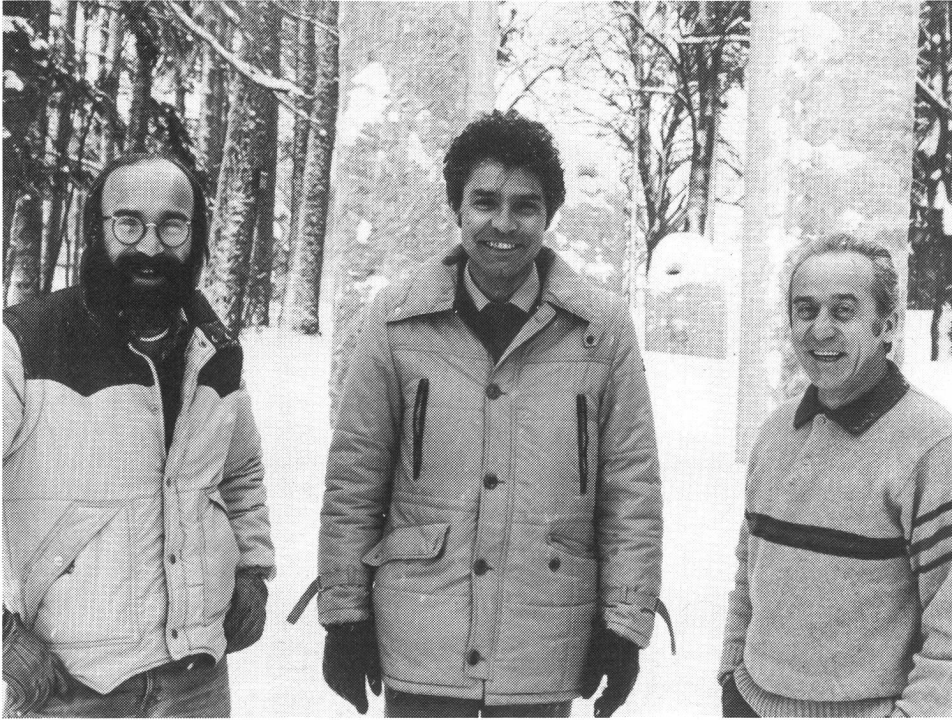
Jeannotat e, in particolare, Ernesto De Luca, due validi collaboratori. La SFGS ringrazia André Metzener d'aver assunto questo incarico supplementare per così lungo tempo.

Yves Jeannotat, assistito da Ernesto De Luca, s'occuperà d'ora innanzi dell'edizione francese della nostra rivista. L'ex-podista di grande fama – campione svizzero dei 10 000 m nel 1959, vincitore della Morat-Friburgo nel 1959 e nel 1961 – è l'uomo ideale per assumere questa funzione. Da 10 anni alla SFGS, redigeva i manuali G+S, compito assunto ora interamente da Michel Burnand. Yves è da sempre interessato al giornalismo. Da oltre vent'anni collabora regolarmente con i giornali romandi come giornalista sportivo. Inoltre, personalmente, non conosciamo nessun'altra persona così dotata in letteratura sportiva francese. Yves Jeannotat è certamente il miglior portavoce che la SFGS abbia potuto trovare per coltivare le relazioni con la Svizzera romanda.

Arnaldo Dell'Avo era redattore-presentatore del «Telegiornale» alla Televisione della Svizzera italiana. Dal 1973 è un po' il «tuttofare» latino alla Scuola dello sport di Macolin. Redige i manuali G+S, la rivista, assicura il servizio stampa e le relazioni pubbliche, insegna nei seminari del ciclo di studi, si occupa di promozione dello sport giovanile e dello sport per tutti, ecc. Grazie alla sua esperienza giornalistica e al suo spirito sportivo è, lui pure, predestinato ad assumere il ruolo di redattore a tempo pieno dell'edizione italiana della rivista.

Hans Altorfer, nuovo redattore dell'edizione tedesca, si è già fatto un nome. Migliaia di monitori e di studenti di educazione fisica lo conoscono. Alla SFGS dal 1961, specialista di nuoto e di sci, dopo uno stage negli Stati Uniti ha assunto, nel 1974, la direzione dei corsi complementari organizzati alla SFGS per gli studenti che frequentano i corsi universitari di educazione fisica. Oggi passa lo scettro a Christoph Kolb, allo scopo di poter consacrarsi al compito di redattore. Non rompe comunque i legami con la pratica, poiché rimane capo della disciplina Badminton. Hans Altorfer è uno specialista dello sport e pos-





I nuovi redattori (da sin. a des.): Arnaldo Dell'Avo, Hans Altorfer e Yves Jeannotat.

siede una fine penna; buoni elementi per un redattore.

Hugo Lörtscher è il quarto membro del nuovo team. È responsabile delle illustrazioni per le tre edizioni. Fotografo professionista, autore del libro illustrato della SFGS «Le quattro stagioni di Macolin», ha saputo diventare un maestro del reportage illustrato. Suo compito sarà di rivolgersi ai lettori per farli partecipi, tramite l'immagine, degli avvenimenti che accadono a Macolin e attorno a Macolin.

Una commissione di redazione, presieduta da Hans Altorfer, s'incaricherà di coordinare l'attività dei tre redattori. L'intenzione è di avvicinare le tre edizioni per quanto concerne il contenuto, pur lasciando a ognuna le proprie particolarità. Ogni redattore avrà sufficiente libertà d'azione nel quadro fissato dalla commissione. In questo modo sarà possibile modificare progressivamente l'aspetto della nostra rivista.

Il contenuto cambierà un pochino, poiché i nuovi redattori tratteranno i diversi temi sotto un'altra ottica. Si rinuncerà indubbiamente alla pubblicazione di articoli tecnici o scientifici destinati piuttosto, sotto un'altra forma, ai manuali G + S o, per esempio, a una rivista medica. L'idea principale è di tramutare la nostra rivista in un «riflesso dell'attività realizzata alla SFGS», soprattutto per il fatto che la Scuola dello sport è praticamente operante in tutti i settori dello sport. Si tratterà d'informare costantemente i lettori, in modo obiettivo e riflettuto, su quell'immenso settore che è lo sport. È così che la SFGS potrà contribuire alla promozione dello sport puro e ben capito.

La struttura è stata ugualmente modificata. I redattori fanno parte della sezione dell'informazione diretta da Guido Schilling. Logico che i redattori siano pure addetti-stampa della SFGS: Hans Altorfer per la Svizzera tedesca, Yves Jeannotat per la Romandia e Arnaldo Dell'Avo per la Svizzera italiana. Speriamo così di assicurare un più stretto contatto fra la Scuola dello sport e i mezzi di comunicazione di massa.

Il nuovo team ha avuto il suo varo!

Lasciamogli il tempo di raggiungere il rendimento ottimale. Rendiamo omaggio ai dimissionari e formuliamo gli auguri di rito ai loro successori.

A vele spiegate, Marcel!

di Arnaldo Dell'Avo

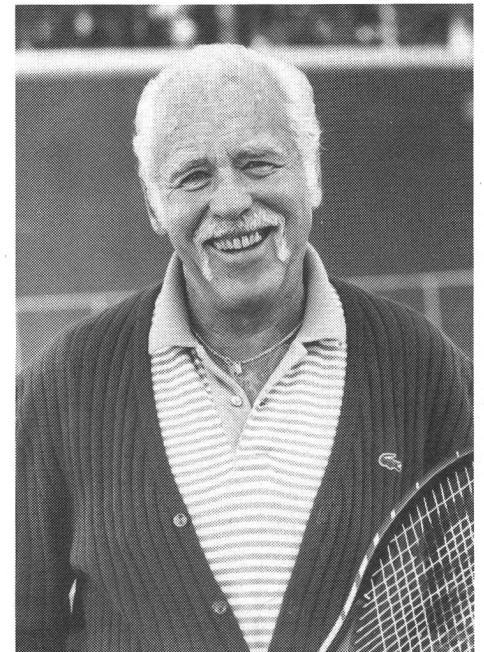
È stato uno dei primi, quassù a Macolin. Forte d'idealismo, d'impegno che non si sono mai scalfiti in quasi quarant'anni d'attività presso la SFGS. Ora se ne va – ha compiuto 65 anni – dopo una vita professionale dedicata allo sport, al buon sport. E a quest'ultimo, ne siamo convinti, rimarrà fedele.

S'era nei tormentati anni del secondo conflitto mondiale, quando Marcel giunse a Macolin per collaborare alla realizzazione di quella che, allora, era ancora una vaga idea di scuola nazionale dello sport. Creò il primo embrione di biblioteca (quella che oggi, diventata mediateca, ci è invidiata da

molti istituti analoghi) e una rivistina ciclo-stilata: «Giovani forti – libera patria» il severo titolo che rispecchiava la drammaticità dei tempi: da qualche foglio informativo aggraffato pubblicato abbastanza regolarmente, doveva poi diventare un'autentica rivista, chiamata, dal 1967, «Gioventù e Sport».

Marcel Meier è dunque il fondatore del nostro periodico, riconosciuto e apprezzato in tutto il paese (esce nelle tre lingue nazionali) e anche all'estero. Sportivo polivalente per eccellenza, è stato, in gioventù, un mezzofondista di buona classe nazionale. Seguì il primo corso di formazione di maestri di sport, a Macolin, nel 1950, diventando uno degli insegnanti più reputati in parecchie specialità. Apprezzato per la sua padronanza tecnica e anche per il suo fine senso metodologico. Redattore e maestro di sport: due funzioni che non gli erano sufficienti, visto il suo appassionato temperamento. Si fece uomo di relazioni pubbliche: centinaia di conferenze in ogni angolo della Svizzera tedesca, innumerevoli interventi ai microfoni della radio, promuovendo la pratica dello sport a ogni livello. A trent'anni diventa istruttore di sci, a quaranta s'innamora di un altro sport «Lifetime»: il tennis. Lo insegna, scrive dei manuali su questa specialità e, ancor oggi, commenta i maggiori tornei per la televisione della Svizzera tedesca.

A lui si devono pure le prime serie di film didattici realizzati dalla SFGS, come pure idee quali lo sport di quartiere, lo sport in città, lo sport di vacanza. Ma, gioiello nel suo operato, senza dubbio è l'impulso che ha dato allo sport per gli invalidi.



Al momento di lasciare la SFGS, Marcel ha scoperto una nuova passione: la vela. Pochi mesi fa ha superato con successo gli esami per il brevetto d'alto mare. Ha in progetto crociere nell'Egeo... a vele spiegate in una nuova trancia di vita, Marcel!